

## SCHEDA DOCENTE PROGRAMMA - A.A. 2016-2017

**COGNOME E NOME:** SPETIA Lucilla

**QUALIFICA:** professore associato

**SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE:** L-FIL-LET-09

**CODICE INSEGNAMENTO:**DQ021

**NOME INSEGNAMENTO:**Filologia Romanza T/B

**NUMERO CREDITI:** 6

**PERIODO INSEGNAMENTO:** Primo Semestre (seconda parte)

### PROGRAMMA DEL CORSO

**TITOLO:**

*La parabola del romanzo arturiano in terra d'oïl e in terra d'oc*

**OBIETTIVI:**

Consapevolezza delle connessioni storiche, culturali e linguistiche tra la latinità antica e medievale e le nuove realtà romanze. Conoscenza del genere letterario del romanzo nei suoi contenuti, nella sua struttura, nelle sue implicazioni storico-sociali, come uno dei fenomeni più rilevanti del Medioevo e della sua cultura, ma anche nelle sue modalità di trasformazione nel tempo e nello spazio, a contatto con altri generi letterari propri al mondo neolatino e ad altre realtà geografiche connotate diversamente.

**Il corso non vuole avere carattere nozionistico, ma problematico e metodologico.**

**CONTENUTI:**

All'interno del genere 'romanzo' nato nel Medioevo, il romanzo arturiano costituisce una modalità straordinaria di scrittura. Al suo inventore Chrétien de Troyes, considerato il più grande scrittore medievale prima di Dante, si deve l'introduzione nella letteratura di figure indimenticabili come Lancelot e Perceval; ma soprattutto nei suoi romanzi il mitico Re Artù e la sua corte diventano la cornice letteraria per la rappresentazione di un modello di comportamento in cui è possibile coniugare amore e cavalleria come elementi ideali di una società alla ricerca dell'armonia. Tuttavia col mutarsi delle condizioni storiche, sociali e geografiche il romanzo arturiano conosce importanti modifiche, soprattutto quando viene eccezionalmente praticato in Occitania, la cui cultura è stata soprattutto quella della lirica dei trovatori. Il corso intende fornire spunti di riflessione sulla parabola del romanzo arturiano, con la lettura e il commento di due dei più importanti romanzi arturiani di Chrétien, *Erec et Enide* e *Le Chevalier au Lion*, e dell'anonimo *Jaufré*, composto nel Sud della Francia, ma anche con riferimenti imprescindibili ad altri testi delle letterature romanze.

**PREREQUISITI:**

Lo studente deve possedere una competenza linguistica adeguata relativamente almeno alla propria lingua e una consapevolezza linguistica e metalinguistica acquisita attraverso l'esame di Linguistica generale; inoltre deve avere una conoscenza di base della storia medievale, in modo da sapere individuare correttamente i fenomeni storici oggetto di riflessione.

**METODO DI INSEGNAMENTO:**

Lezioni frontali; lettura, analisi e commento in classe dei documenti linguistici e dei monumenti

letterari, anche in copresenza di specialisti; lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo.

**LINGUA IN CUI SI TIENE IL CORSO:**

Italiano

**MATERIALE DIDATTICO:**

- Chrétien de Troyes, *Erec et Enide*, traduzione a cura di Cristina Noacco, Roma, Carocci 1999
- Chrétien de Troyes, *Il cavaliere del leone*, a cura di Francesca Gambino, Alessandria, dell'Orso, 2011
- *Jaufré*, a cura di Charmaine Lee, Roma, Carocci 2006
- Furio Brugnolo-Roberta Capelli, *Profilo delle letterature romanze medievali*, Roma, Carocci, 2011
- Maria Luisa Meneghetti (a cura di), *Il romanzo*, Bologna, Il Mulino 1988
- Lucilla Spetia, *'Li conte de Bretaigne sont si vain et plesant'. Studi sull'Yvain e sul Jaufre*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012

**N.B.** Si prega di prestare la massima attenzione al volume *Il romanzo* di cui è stata fornita una riedizione nel 2010 (dal titolo *Il romanzo nel Medioevo*), priva tuttavia dei saggi critici, indispensabili invece allo svolgimento dell'esame.

**Materiali forniti dal docente**

Altri materiali d'appoggio, così come più specifiche indicazioni bibliografiche per letture critiche, verranno forniti nel corso delle lezioni.

**INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

Il corso costituisce la seconda parte del Corso di Filologia Romanza di 12 CFU.

Data la novità degli argomenti trattati e la specificità della disciplina, la frequenza è vivamente consigliata.

**Gli studenti non frequentanti sono tenuti a prendere contatto con il docente il prima possibile per la messa a punto specifica di un programma individuale.**

**Seconda parte del semestre**

Si consiglia agli studenti di controllare frequentemente le informazioni pubblicate sul sito del Dipartimento.

**INFORMAZIONI PER STUDENTI DI ORDINAMENTI O COORTI PRECEDENTI**

Gli studenti sono tenuti a prendere contatto con la docente in modo da concordare eventualmente un programma individuale

**MODALITA' DI VERIFICA:**

L'esame è orale.

Si basa su un minimo di tre (3) domande necessarie al docente per valutare e apprezzare la preparazione dello studente.

I criteri di valutazione concernono le conoscenze acquisite dallo studente durante il lavoro svolto in classe e a seguito dello studio individuale; l'attitudine all'analisi e alla connessione logica; l'adozione di un linguaggio appropriato e la precisione lessicale: E' tenuto in particolare conto il contributo di critica originale in quanto prova di maturità e di capacità a riflettere autonomamente, così come di interesse verso la disciplina.

**ORARIO DI RICEVIMENTO: <http://scienzeumane.univaq.it/index.php?id=1696>**

**SEDE PER IL RICEVIMENTO: Stanza n. 449 / piano 4°**

**N. TELEFONO (INTERNO): 0862/432158**

**E-MAIL: [lucillaspetia@yahoo.it](mailto:lucillaspetia@yahoo.it)**